



Comune di Villa Guardia
Provincia di Como

Ordinanza N° 37 del 29/06/2022

OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE DURANTE IL PERIODO DI SICCAITA'

Vista l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo, con evidenti criticità per l'approvvigionamento, il trattamento e la distribuzione dell'acqua ad uso potabile.

Premesso che la carenza idrica, dovuta alle scarse precipitazioni degli ultimi mesi e all'ondata di caldo eccessivo che ha colpito e sta tuttora colpendo la nostra zona, determina, da un lato, un notevole incremento dei consumi idrici da parte dei cittadini e delle imprese e, dall'altro lato, carenze distributive (per pressione o per portata) specialmente nelle ore di punta e nelle zone altimetricamente sfavorevoli.

Viste le comunicazioni pervenute dal Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, *Como Acqua S.r.l.*, e, in modo particolare, l'ultima richiesta (protocollo n. 8618 del 22 giugno 2022), con le quali il gestore invita i Comuni della Provincia di Como ad **emettere un'ordinanza di disciplina dell'utilizzo dell'acqua potabile** per usi diversi da quelli domestici e per le attività lavorative in tutte le ore del giorno e della notte, allo scopo di consentire il recupero durante la notte degli stoccaggi nei serbatoi.

Considerato che con Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 917 del 24 giugno 2022 è stato dichiarato lo **stato di crisi regionale** connesso al contesto di **criticità idrica** nel territorio regionale **sino al 30 settembre 2022** (salva eventuale proroga nel caso permanga la situazione di crisi idrica), a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente *deficit* idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale.

Dato atto che il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'art. 98 che prevede che "*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)*".

Rilevato che il D.P.C.M. 4 giugno 1996 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" e, nello specifico, il punto 8.2.10 che prevede che in caso di prevista scarsità di risorse idriche l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione dell'utilizzi non essenziali nonché l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Ritenuta necessaria l'adozione di **misure di carattere straordinario ed urgente**, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per uso alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi,

ORDINA

A tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine del 30 settembre 2022, il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:

1. annaffiatura di giardini e prati, con esclusione dell'irrigazione destinata a nuovi impianti di alberi, arbusti ed opere pubbliche;
2. il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
3. il lavaggio dei veicoli privati, ad esclusione di quello svolto dagli impianti di autolavaggi;

4. il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino, piscine private (anche se dotate di impianti di ricircolo d'acqua), con l'avvertenza che può essere conservata l'acqua presente nell'invaso opportunamente trattata;
5. tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico.

INVITA

La Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti.

AVVERTE

Che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art 7-*bis* del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni (sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00= ad € 500,00=), fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

DISPONE

Che i competenti organi di vigilanza (Polizia Locale e tutti gli agenti della forza pubblica) adottino le opportune misure di controllo per il rispetto della presente ordinanza, nonché per perseguire eventuali prelievi abusivi, furti e manomissioni di manufatti del sistema idrico.

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'ente.

L'invio di copia della presente ordinanza:

. alla Regione Lombardia: presidenza@pec.regione.lombardia.it

. alla Prefettura di Como: protocollo.prefco@pec.interno.it

Avverso la presente ordinanza può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. di Milano entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Sindaco
Valerio Perroni